



Gary Coleman, l'interprete della serie televisiva «Il piccolo Arnold», in visita in Italia



## Videoguida

Rai Due, ore 20,30

### Ecco la battaglia più lunga della tv

**La battaglia più lunga della tv** la terza puntata del *Generale*, il kolossal su Garibaldi, racconta lo scontro, titanico e disperato tra l'esercito di Francesco Sforza, che vuole rompere le linee garibaldine per liberare i suoi uomini, e i volontari di Garibaldi, che contro i 6 mila uomini dell'esercito sforzesco combattono il loro ultimo battaglia. O aprire le strade per Roma o fuggire abbandonando anche le terre librate. Il film, di Luigi Magni, che fin qui aveva tenuto un tono ironico e distaccato (persino la battaglia di Calizzano è stata raccontata — la scorsa settimana — con pennellate leggere), stava a trasformarsi sul campo di battaglia, che sembra moltiplicarsi lungo le sponde del Volturno, armi in pugno i tanti personaggi di quel 1860 acquistano nuove fisionomie. Ed ha toni spesso questo scontro che non finisce mai, che si rinnova, che vede ora avanzare i volontari, ora i sforzeschi, prima una vittoria, il primo ottobre del 1860, Bixio, Bronzetti, Turati, Medici, il generale Sforza, i Garibaldi sono loro stessi i protagonisti, mentre Garibaldi e il suo esercito percorrono avanti e indietro, nel nulla dell'alba, il lungo fronte, per confondere il nemico, per dire al Generale l'aura dell'eroe omni-presente e confondere il nemico. Una battaglia cominciata con la tecnica della guerriglia, con gli scontri aperti della cavalleria, con assedi e strenue difese, da Castel Morrone a Santa Maria, a Sant'Angelo, ai Maddaloni, in un continuo crescendo. Una vittoria difficile. Una vittoria che porta Garibaldi all'apice della gloria. Adesso potrà andare incontro a Vittorio Emanuele II per salutario uso d'Italia.

### Rai Uno: un restauro in diretta

Per chi si sveglia accendendo la tv, *Una mattina oggi riserva una sorpresa*. In diretta dalla Cappella Brancacci di Firenze saranno riprese alcune fasi dei lavori di restauro dell'affresco di Masaccio raffigurante Adamo e Eva. Per «speciale pensioni» si parlerà della proposta di legge sul prolungamento della pensionabilità. In studio un sopravvissuto della corazzata Potemkin, che ha 105 anni e vive in Irlanda e un violinista jugoslavo di nove anni, Ivan Milenkovic.

### Canale 5: robot come bambini?

I bambini, la loro psicologia. Il loro legame con i robot. *Big Bang*, in onda su Canale 5 alle 22,30, mostrerà agli studi che vengono effettuati nella università del Minnesota, dove un gruppo di psicologi infantili e sottopone a un gruppo di robot di pochi mesi di età dei diversi curiosi e instabili come a quei bambini che si impara a coordinare il bombardamento di informazioni che i nostri occhi, fin dalla nascita, gli inviano, ed in che modo il cervello impara a trarre da queste dati le informazioni che gli servono. A cosa servono questi studi? A perfezionare i robot.

### Canale 5: «Tuttinfamiglia» n. 500

Grande festa alla 11,10 su Canale 5 per festeggiare il cinquantesimo numero di *Tuttinfamiglia*. Ormai le trasmissioni a quota 500 puntate hanno iniziato una gara fra di loro per conquistare sempre più puntate (*She's a pronce* è seruato a quota mille). Un bilancio della trasmissione: hanno raggiunto fin'ora 260 famiglie ma oltre dalle hanno chiesto di partecipare.

### Rai Due: stress e ginnastica

Più sani e più belli, in onda su Rai Due alle 17,35, dedica questa puntata allo stress.ospite di Rossana Lambertini sarà stasera il prof. Clauquetto, neurologo di Roma, al quale verrà chiesto cosa si intende per stress, come si manifesta nei diversi tipi di stress e se poi si può prevedere, mutuarsi attribuendo questo fenomeno, quali sono i test utilizzabili per mettere in evidenza le sintomatologie. Per lo spazio dedicato alla terza età si parla della ginnastica, ed in particolare degli esercizi per mantenere forte la muscolatura. (a cura di Silvia Garambosa)

## L'intervista Arriva in Italia l'interprete della fortunata serie televisiva. Cerca lavoro

# E ora Arnold farà l'attore?

MILANO — Gary Coleman ha quasi diciannove anni (il compirà il 19 febbraio) ed è arcinoto di essere chiamato «Arnold», come il piccolo protagonista della serie televisiva programmata un po' in tutto il mondo.

Ormai da un anno la produzione è finita in America, ma le dispense delle cucine televisive di tutti i continenti sono ancora plene di puntate. Insomma il «piccolo Arnold» è rimasto congelato nella sua infanzia televisifica ancora più crudamente, forse, di come lo è stata da parte della natura. E non riesce a liberarsi dal ruolo, così come non può liberarsi dal male che gli ha impedito di crescere.

Venendo in Italia in questi giorni (ospite di *Pentagonal domani sera*) spera anche di convincere qualcuno della sua possibilità. Dice di avere pronti dei soggetti e delle idee per lavorare e dimostrare così di essere un attore, non solo Arnold. È venuto con suo padre e col manager Victor Ferrillo. Suo padre è un uomo di mezza età, che non ha mai voluto che sia poche parole di italiano e che gli si agita attorno appena sente che dice cose polemiche. Perché Gary è proprio polemico verso l'establishment televisivo, nonostante i premi di popolarità che ha ricevuto e probabilmente anche i tanti soldi che ha fatto. È molto autonomo nella vita (vive da solo e guida la macchina) ma lo è soprattutto nelle idee. Come subito dimostra parlando schiettamente e allegramente con un gruppo di giornalisti.

— Quando e perché è finita la serie Arnold?

— La serie è finita nel febbraio dell'86. È finita anche per mia volontà, perché mi ero annoiato di farla. Ero stufo di quel cliché.

Ora però proverò veri e propri non so ne sono perché la gente pensa solo che come «Arnold» non come l'attore e intrattenitore che potrei essere.

— Che cosa fai da quando non lavori più?

— Come avrai saputo, ho lasciato a scuola.

— Come vivi?

— Ho qualche hobby, come il modellismo e i trenini. Sono abbonato a una rivista specializzata, mi piace andare in giro a comprare modelli e giocattoli, non tanto. Non ho un argomento estraneo. Diciamo che le donne amano me come amo le cioccolata. Nessuno sa che lo offro loro la cioccolata e loro si dimenticano di me.

— Cosa pensi di Reagan?

— Preferisco non pensarci affatto.

Questo è Gary Coleman, un ragazzo aggressivo e intelligente imprigionato in una immagine infantile. Una condanna della natura fatta eseguire dalla tv.

quegli che mi piacevano il cambiavano.

— Sei riuscito a far passare qualcosa di tuo nell'opera?

— La serie è durata otto anni e soprattutto negli ultimi quattro ci sono state tante piccole battaglie con la produzione, con qualche vittoria qui o là.

— Ti davano fastidio le risate registrate che ci sono sempre nelle «situation comedies» americane?

— Beh, le risate veramente non erano registrate. Si lavorava per il ridere, per la comicità, (nove ore al giorno) per ogni puntata.

Le risate erano reali perché il venerdì facevano due spettacoli veri davanti a un pubblico vero. E questo dopo aver provato, cambiato e riprovato per tutti i giorni precedenti.

— Eri pagato molto bene?

— Certe volte mi ha meravigliato, ma in genere direi che non me ne lamento troppo.

Tutti ti dicono sempre quanto guadagni.

— Hai mai sentito la tua voce italiana?

— No, solo spesso non saia quella di una donna, come in Spagna e altri paesi.

— Sei contento che tanta gente nel mondo ti conosca e magari ti voglia bene?

— No, sono contento al 40%.

— E l'altro 60%?

— E' facile offendere i miei fans, ma esserne accolto è una strada da gente che ti vuole bene, è piacevole.

— Hai molti amici?

— No. Gli ultimi amici che ho avuto li ho lasciati a scuola.

— Come vivi?

— Ho qualche hobby, come il modellismo e i trenini. Sono abbonato a una rivista specializzata, mi piace andare in giro a comprare modelli e giocattoli, non tanto.

E' un argomento estraneo. Diciamo che le donne amano me come amo le cioccolata. Nessuno sa che lo offro loro la cioccolata e loro si dimenticano di me.

— Cosa pensi di Reagan?

— Preferisco non pensarci affatto.

Questo è Gary Coleman, un ragazzo aggressivo e intelligente imprigionato in una immagine infantile. Una condanna della natura fatta eseguire dalla tv.

Marina Novella Oppo

## Programmi Tv

### Raiuno

- 7.20 UNO MATTINA - Conducono Piero Badaloni ed Elisabetta Gardini
- 8.30 ECONOMICO - Dopo Sandro Meloni
- 10.30 AZIENDA ITALIA - Rubrica di economia
- 10.50 INTORNO A NOI - Con Sabina Cuffini
- 11.30 IL DOTTOR SIMON LOCKE - Telefilm
- 11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
- 12.05 PRONTO CHI GIOCÀ? - Spettacolo con Enrica Bonacorti
- 13.30 TELEGIORNALE - TG1 - Tre minuti di
- 14.00 PRONTO CHI GIOCÀ? - L'ultima telefonata
- 14.25 CALCIOL'ITALIA DDR (Under 21)
- 15.00 OGNI AL PARLAMENTO - TG1 FLASH
- 17.05 I GIOVANI ED IL FUTURO DELLA COMUNICAZIONE
- 18.00 TG1 CRONACHE
- 18.30 CHECK UP DOPPO 10 ANNI - Edizione speciale
- 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPPO - CHE TEMPO FA - TG1
- 20.30 IL TASSINARIO - Film con Alberto Sordi (4<sup>a</sup> puntata)
- 21.30 QUARK ECONOMIA - Viaggio in un mondo che cambia. Con Piero
- 21.50 TRIBUNA POLITICA - Incontro stampa con il Pci
- 21.55 IL TASSINARIO - Film con Alberto Sordi (4<sup>a</sup> puntata)
- 22.40 APPUNTIMENTO AL CINEMA
- 22.45 MERCOLEDÌ SPORT
- 24.00 TG1 NOTTE - Che tempo fa?

### Rai Due

- 10.00 SCI - Campionato del mondo (donna) femminile
- 10.20 DUE SI INDAGA MEGLIO - Telefilm di Agatha Christie
- 13.00 YOUNG & TREDICI - TG2 LIBRI
- 14.00 IL TASSINARIO - Film con Wesley Addy
- 14.30 BRACCIO DI FERRO - Cartoni animati
- 15.00 TG2 FLASH
- 15.30 TANDEM - Con F. Fruet e S. Bettio
- 16.00 SCI - Campionato del mondo (donna) femminile
- 16.20 DAL PARLAMENTO - TG2 FLASH
- 17.30 PIÙ SANI PIÙ BELLI
- 18.00 SPAZIOLIBERO - Tortura né arte né cultura
- 18.20 TG2 SPORTSERIA
- 18.30 LISPESTTORE DERRICK - Telefilm
- 18.40 METEO 2 - TELEGIORNALE - TG2 LO SPORT
- 19.00 IL GENERALE - Film con Franco Nero, Etland Josephson, Jacques Perrin, Kim Rossi Stuart. Regia di Luigi Magni (3<sup>a</sup> parte)
- 22.00 TG2 - Stasera
- 22.20 ANDREJ TARKOVSKY - Un poeta nel cinema
- 23.30 TG2 - Stanotte
- 23.40 RACCONTI D'ESTATE - Film con Alberto Sordi
- 24.00 I GIOCHI DEL DIAVOLO - Storie fantastiche del 800
- 14.00 DSE FOLLOW ME

### Rai Tre

- 14.45 DSE FANTASIALANDIA - Telefilm
- 9.30 PICCOLI MIRACOLI - Film con Vittorio De Sica
- 11.00 LA STRANA COPPIA - Telefilm
- 11.30 QUINCY - Telefilm
- 12.30 T.J. HOOKER - Telefilm

### Rai Quattro

- 12.45 L'UNITÀ / MERCOLEDÌ

### 14.30 DSE, IL CAMMINO DELLA EUROPA

- 15.00 I POMERIGGI MUSICALI DI MILANO - Musica di Schubert
- 15.45 DSE SCIENZA E TECNICA - Fisica del colore
- 16.15 DSE LETA SOSPIRA - Infanzia e festi popolari
- 16.45 DADAMPA - Speciale
- 17.00 ROCKOTTANTA - Cinque anni di musica inglese
- 19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
- 19.30 L'ARTISTICO CIRCLE DI ANTONIO PIZZUTO
- 20.30 ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE
- 20.30 INTRIGO A STOCOLMIA - Film con Paul Newman
- 22.40 APPUNTI SUL FUTURO - L'UOMO ARTIFICIALE
- 22.45 TELEGIORNALE

### Canale 5

- 8.40 LA GRANDE VALLATA - Telefilm
- 10.30 GENERAL HOSPITAL - Telenovela
- 11.10 TUTTI INFAMIGLIA - Quo con Claudio Lippi
- 12.00 BIS - Gioco e show con Massimo Gargia
- 12.40 IL PRANZO È SERVITO - Con Corrado Senterini - Telenovela
- 13.30 CASA DA GIOCO - Film con Rock Hudson
- 16.30 ALICE - Telefilm
- 17.00 DOPPIO SLALOM - Gioco a quiz
- 18.30 BARETTA - Telefilm
- 19.30 SPECIALE STUDIO 5 - Spettacolo varietà
- 20.30 INNAMORATI - Film con Robert De Niro
- 22.30 BIS - Gioco e show con Gargia
- 0.15 SQUADRA SPECIALE - Telefilm
- 1.15 MISSIONE IMPOSSIBILE - Te al film

### Retekattro

- 8.30 VEGAS - Telefilm
- 8.30 I GIORNI DI BRIAN - Telefilm
- 10.10 STREGA PER AMORE - Telefilm
- 12.00 MARY TYLER MOORE - Telefilm
- 13.00 CIAO CIAO - Speciale Natale
- 14.30 LA VALLE DEI PINI - Sceneggiato
- 16.15 QUESTA È HOLLYWOOD - Documentario
- 18.15 C'EST LA VIE - Gioco a quiz
- 18.45 GIOCO DELLE COPPIE - Quiz con Marco Prodolin
- 19.30 CHARLIE S'ANGELI - Telefilm
- 20.30 COLOMBO - Telefilm
- 22.30 SPENSER - Telefilm
- 22.50 IL SORRISO DEL GRANDE TENTATORE - Film
- 1.00 VEGAS - Telefilm

### Italia 1

- 8.40 FANTASIALANDIA - Telefilm
- 9.30 PICCOLI MIRACOLI - Film con Vittorio De Sica
- 11.00 LA STRANA COPPIA - Telefilm
- 11.30 QUINCY - Telefilm
- 12.30 T.J. HOOKER - Telefilm

## Roma, omaggio a Guerrieri spettatore-critico

ROMA — La figura di Gerardo Guerrieri — critico, studioso, traduttore, regista, animatore teatrale — è stata ricordata lunedì pomeriggio, nella sala convegni dell'Eti, in un affollato incontro, promosso dall'Associazione nazionale critici di teatro. Occasione dell'iniziativa, il volume appena stampato (Valerio Levi editore) che, sotto il titolo «*Lo spettatore critico*», riunisce una raccolta di saggi, datati fra il 1945 e il 1978, tutti editi, ma sparsi fra pubblicazioni diverse (antologie, riviste, cataloghi, ecc.) e spesso, ormai, introvabili.

Tragicamente scomparso la primavera scorsa, Guerrieri ha lasciato in effetti una enorme eredità di scritti compiuti e incompiuti, di ricerche, di materiali raccolti, i documenti da lui reperiti in vista d'una monumentale biografia artistica, quella di Eleonora Duse costituiscono da soli un «fondo» preziosissimo, che si spera venga acquistato, in tempi brevi, da qualche collezionista privato. Ma già reso disponibile dall'«asse euro-americano».

L'«apertura mondiale» dell'ingegno di Guerrieri, la sua capacità di riflessione critica, il suo modo di intendere l'arte e l'esperienza di interlocutori della sua indagine, la sua disponibilità dialettica, questi alcuni dei temi dibattuti nell'incontro, al quale hanno recato il contributo di affettuosi e puntuali testimonianze nomi illustri di teatranti (registi come Squarzina, Calen-

da, Fersen, attori quali Gassman, Albertazzi, Scaccia, Carraro, Marzanzano, De Francovich, Mariangela Melato). Una lettera di Ivo Chiesa ha rischiarato altri aspetti del molteplice impegno di Guerrier